

Finzi. Quelli che sono testimoni di questi bisogni li indicano al Governo perchè li contempra in giusta misura e non altrimenti.

Io non avrei voluto sopprimere l'articolo 17 che è la minima delle garanzie che poteva riservarsi il Governo.

Presidente. Come le Camera ha udito, l'onorevole ministro propone la soppressione di questo articolo 17, e l'onorevole Miceli, consentendo nel medesimo concetto, ritira il suo emendamento. Domando alla Commissione se accetti questa soppressione dell'articolo 17.

Righi, relatore. La Commissione accetta.

Presidente. Dunque pongo a partito la soppressione dell'articolo 17. Chi l'approva si alzi.

(È approvata.)

Articolo 18..

Righi, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Mi lasci leggere prima l'articolo. (Parità)

Articolo 18 che diventa 17:

“ Verrà stanziato annualmente sul bilancio passivo del Ministero di agricoltura e commercio apposito fondo per gli oneri derivanti allo Stato dalla presente legge. ”

(Parecchi deputati escono dall'aula.)

Prego gli onorevoli colleghi di non allontanarsi perchè

Uno avulso non deficit alter.

Abbiamo altri articoli aggiuntivi proposti dagli onorevoli colleghi.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Righi, relatore. La Commissione d'accordo col Ministero, propone la soppressione di questo articolo, perchè il concetto di esso è già compreso nell'articolo 10, e quindi non è che una sua duplicazione.

Presidente. Non sorgendo obiezioni pongo a partito la soppressione di questo articolo 18, concordato tra Commissione e Ministero.

(È approvata.) (Rumori)

Prego di far silenzio, onorevoli colleghi. Ci sono due articoli aggiuntivi proposti dagli onorevoli Caperle ed altri, del tenore seguente:

Articolo 17:

“ L'aumento del reddito agrario, esclusivamente dovuto alle irrigazioni introdotte dai consorzi, retti colla presente legge, non è soggetto alla imposta fondiaria durante dieci anni dal compimento delle opere d'irrigazione. ”

L'altro articolo aggiuntivo, che dovrebbe portare il numero 18, è questo:

“ Finchè non sia altrimenti stabilito con legge speciale, l'aumento di produzione derivante dai terreni, come esclusiva conseguenza della irrigazione introdotta in virtù della presente legge, è immune dall'onere degli attuali diritti di decima e di altri canoni perpetui, salvo che nei titoli costitutivi di questi sia stabilito il contrario.

“ L'ammontare annuale dei diritti di decima e di altri canoni da esigersi in natura, durante il periodo dei lavori per la irrigazione dei terreni solo in parte produttivi, sarà determinato dalla media di quanto fu percepito nell'ultimo decennio. ”

Chiedo alla Commissione ed al Ministero se accettino o no questi articoli aggiuntivi.

Lucca. (Della Commissione) Sarò brevissimo: L'onorevole Righi ha preludiato la discussione d'oggi, raccomandandosi più che alla benevolenza degli oppositori, all'abnegazione dei troppo appassionati amatori di questa legge; ha detto che più assai delle opposizioni, temeva i troppo appassionati abbracciamenti che avrebbero anche potuto soffocarla.

È certo che l'onorevole Caperle, colla sua facoltà e competenza, si è dimostrato uno di coloro i quali sostennero più validamente questo disegno di legge; è certo però altresì che, se egli oggi insistesse per aggiungere nuovi articoli a quelli che si sono approvati, egli senza volerlo, anzi volendo il contrario, riuscirebbe a ritardare il termine e la buona fortuna della discussione di una legge che la Commissione, insieme all'onorevole Caperle e, oramai si può dirlo, a tutta la Camera, desidera.

Quindi, senza entrare nel merito degli articoli aggiuntivi proposti dall'onorevole Caperle, articoli che in una parte essenzialissima, la parte che concerne l'indirizzo finanziario di questa legge, sono già stati *a priori* combattuti dall'onorevole ministro delle finanze, io mi permetto di rinnovare all'onorevole Caperle la preghiera che ha fatto l'onorevole Righi, e di raccomandarmi a lui con tutta l'energia che l'istesso suo entusiasmo per questa legge mi suggerisce, perchè voglia fare sull'altare di questa legge il sacrificio delle proposte che ha presentate.

Inquantochè, se mi permette di dirglielo, è una questione di gravissima importanza, e che potrebbe dar luogo a discussioni ed opposizioni, il proponerle fra le altre cose, come egli fa, la esenzione per 10 anni dal tributo fondiario a tutti coloro che, per opere d'irrigazione, miglioreranno i loro fondi.